

ANFFAS

ConTeSto CRESCENDO 3

Presentato 15.1.2020

a) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Considerati i risultati che sta ottenendo il progetto ConTeSto Crescendo e Comunicando 2 ne proponiamo una versione rivisitata secondo le indicazioni avute in fase di valutazione e ai suggerimenti dei giovani SCUP (anticipati dalla sigla AAG =Alessio, Agnese e Giorgia) e denominata "ConTeSto Crescendo3".

Rispetto alla versione precedente non abbiamo più ritenuto opportuno inserire l'esperienza sulla comunicazione sociale sviluppata in partnership con Liberamente Insieme. Come fatto notare dai giovani che hanno partecipato nelle ultime due edizioni, questo doppio impegno su attività così ampie e complesse risulta troppo dispersivo e poco efficace. Nonostante gli aggiustamenti apportati anche grazie alle indicazioni avute dalla ex-SCUP Miriam Fiorenza, partecipante alla prima edizione, anche la proposta attuale pare infatti non aver risolto le difficoltà legate al doppio incarico. Secondo i giovani l'attività di comunicazione sociale per complessità e vastità d'intervento meriterebbe un impegno esclusivo.

Viceversa risulta particolarmente adeguata l'esperienza che si realizza nelle attività dell'Area Giovani e Adulti (AGA) che comprende i progetti: Scuola Satellite-Trento (progetto principale), Casa Satellite-Aldeno, Club Adulti, ConTeSto, Uscite serali e Week-end e che pertanto riproporremo a due nuovi giovani.

La partnership con l'ODV Liberamente Insieme sarà quindi mantenuta limitatamente alle relazioni con i volontari dell'associazione che prestano servizio presso l'AGA.

Grazie al collaudato progetto i giovani impareranno le basi di alcuni approcci e metodologie educative e creeranno relazioni significative affinando le competenze nella comunicazione, nella gestione delle emozioni e nella capacità empatica. Assisteranno gli educatori e contribuiranno ad arricchire la sfera relazionale delle persone con DI offrendo modelli di comportamento adulti e responsabili.

Sulla base delle precedenti edizioni ci attendiamo che il progetto sia un'opportunità:

- di crescita professionale e personale con ricadute positive anche sull'équipe di lavoro (come confermato dalle scorse edizioni);
- di valorizzazione delle proprie competenze partecipando a processi d'inclusione sociale;
- di trasmettere una reale cultura di accettazione, di inclusione sociale e di volontariato.

Intendiamo così contribuire a sviluppare una società più solidale e più inclusiva, in grado di valorizzare le diversità e le capacità di ogni cittadino, realizzando una parte della mission che Anffas Trentino condivide con lo SCUP.

b) PARTNERSHIP E LAVORO IN RETE

Il progetto si realizza in partnership con:

- l'ODV LIBERAMENTE INSIEME PER ANFFAS TRENINO (da ora LI). Sono 16 i volontari dell'ODV che collaborano nell'AGA.
- Il COMUNE DI ALDENO per azioni di cittadinanza attiva sul territorio (progetto Coresidenza, cura aree verdi, biblioteca in Parco, Aldeno Day, etc).
- ITEA spa. Anffas Trentino gestisce, in partnership con ITEA una sperimentazione di co-housing nell'abitato di Aldeno.

c) CONTESTO, DESTINATARI E MOTIVAZIONI PROGETTUALI

Anffas Trentino segue oltre 700 persone con DI attraverso 47 servizi dislocati su tutto il territorio provinciale e occupa oltre 550 dipendenti. L'Associazione LI contribuisce dal 2008 con oltre 400



volontari che quotidianamente operano nelle strutture di Anffas Trentino. I destinatari ultimi di questo progetto sono 35 persone con DI di grado medio lieve e di età compresa tra i 24 e 44 anni dell'AGA. Per Anffas Trentino lo scopo del progetto è l'inserimento di una figura diversa da quella del professionista, del volontario e dello stagista già presenti, che partecipi attivamente alle fasi di progettazione, realizzazione e verifica delle attività, portando il proprio punto di vista e favorendo così un confronto interno all'équipe.

Le edizioni precedenti confermano che accogliere e formare giovani può contribuire a:

- rompere la routine di lavoro favorendo la chiarezza dei processi lavorativi - aumentare la conoscenza della DI contribuendo ad abbattere alcuni stereotipi legati ad essa
- favorire un cambio di prospettiva in cui far emergere le risorse delle persone con DI e non solo i limiti.

Anche per gli UTENTI si conferma che la presenza dei giovani in SCUP amplia la gamma di relazioni al di fuori dei contesti della famiglia e della scuola creando occasioni di inclusione sul territorio.

I GIOVANI IN SCUP confermano l'opportunità di sviluppare capacità trasversali per la cittadinanza attiva e la crescita professionale con la sperimentazione di attività in affiancamento a personale qualificato nell'ambito della DI e della valorizzazione del volontariato.

"(AAG) Il progetto ci ha permesso di vivere oltre alle attività ordinarie anche molte esperienze in contesti diversi quali: la barca a vela, le uscite serali, eventi di cittadinanza attiva, attività sportive e attività ricreative in genere. Queste attività meno strutturate ci hanno richiesto di metterci maggiormente in gioco".

Essendo figure diverse dall'educatore giocheranno un ruolo vicino a quello dell'amico più esperto. Saranno mediatori sociali e promotori di processi inclusivi con le altre associazioni coinvolte nei progetti (OIPA, SAT) contribuendo unitamente a valorizzare il ruolo del volontariato.

"(AAG) Questa esperienza ci ha aiutato ad orientarci professionalmente facendoci capire che il lavoro di educatore, per quanto interessante e stimolante, non risulta essere la nostra scelta principale nella vita".

d) COMPETENZE/ABILITA' GENERALI ACQUISIBILI IN SCUP

Relazionarsi a giovani con DI permetterà lo sviluppo e l'implementazione di capacità legate alla dimensione interpersonale e professionale.

Rispetto alle conoscenze e alle capacità/abilità richieste o sviluppabili si fa riferimento all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, dettaglio qualificazione: "Operatore dell'assistenza educativa ai disabili", repertorio Campania, e nello specifico alla competenza "Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative".

Rispetto alle conoscenze acquisibili nelle diverse attività, si veda tabella **Formazione specifica** (allegata)

CONOSCENZE/ABILITÀ DI BASE E TRASVERSALI

- capacità e competenze relazionali
- capacità empatiche
- capacità di adattare e modulare il linguaggio verbale e non verbale alle diverse situazioni
- capacità di rilevare segni premonitori di comportamenti anomali
- adattabilità nei confronti degli ambienti professionali in cui viene prestato servizio
- saper essere proattivo, saper avanzare e motivare delle proposte
- conoscenze di progettazione e realizzazione di attività educative - conoscenze nell'osservazione delle dinamiche relazionali tra gli utenti - competenze di problem solving e organizzative.

CONOSCENZE/ABILITÀ PROFESSIONALIZZANTI

- rilevare e censire i bisogni socio-educativi potenziali del territorio



- applicazioni pratiche della normativa sulla disabilità
- aprire canali di comunicazione tra cittadini e istituzioni nel pubblico e privato
- utilizzare metodologie per creare reti sociali sul territorio
- acquisire elementi base di pedagogia generale e educazione dei disabili
- capacità di assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione
- elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili
- progettare semplici attività educative in risposta ai bisogni individuali (PI -Piano Individualizzato)
- sostenere e mediare dinamiche relazionali e comunicative individuali e di gruppo
- essere in grado di inserirsi in un contesto organizzativo aziendale
- operare in conformità alla normativa sulla sicurezza e sulla privacy
- conoscere le principali caratteristiche di alcune tipologie di disabilità
- "(AAG) Il progetto ci ha aiutato soprattutto ad avere meno pregiudizi rispetto alla diversità e a saper guardare oltre le apparenze". Ci ha aiutato inoltre ad affinare le tecniche comunicative contribuendo ad avere atteggiamenti più adeguati.

e) GIOVANI DI SCUP A CUI PENSIAMO Pensiamo a giovani che abbiano:

- buona attitudine al lavoro in gruppo e alla relazione
- attitudine al lavoro educativo
- interesse verso la comunicazione in ambito sociale
- esperienza di volontariato
- disponibilità a lavorare in qualche week-end
- propensione per attività all'aria aperta e per attività motorie
- disponibilità alla guida dei mezzi dell'associazione.
- si richiede la massima puntualità e di avvisare tempestivamente in caso di assenza.
- (AAG) "Sono fondamentali caratteristiche quali: la voglia di mettersi in gioco, lo spirito di adattamento, la gestione dell'imprevisto, capacità di relazione, capacità di lavorare in gruppo. La guida degli autoveicoli dell'associazione è un requisito importante considerata la dislocazione dei servizi sul territorio."

f) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI SCUP

Il percorso **ConTeSto Crescendo3** si articola in 3 tipologie di attività: diurna, serale e residenziale che si attiveranno in momenti diversi nei 12 mesi di progetto (vedere cronogramma allegato tab. 1). Sede principale sarà Scuola Satellite – Trento, mentre altri ambiti di svolgimento saranno Club Adulti e Casa Satellite – Aldeno.

I giovani in SCUP saranno inoltre risorsa aggiuntiva per le attività e nei Week-end di 2 o 3 giornate. L'orario prevede un impegno di massimo 6 giorni su 7 con una turnistica che ruota su 4 settimane e che sarà concordata con il giovane a inizio percorso.

Esempio:

- 1^ settimana dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00, sabato dalle 9.00 alle 19.00
- 2^ settimana dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00, domenica dalle 9.00 alle 19.00
- 3^ settimana dal martedì al venerdì dalle 14.00 alle 19.00, domenica dalle 9.00 alle 19.00
- 4^ settimana dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Descrizione delle attività:

1. ATTIVITÀ: GAP (Gruppo Ambiente Pulito) e GAP (video-making)

DESCRIZIONE: I giovani con DI proseguiranno con la sensibilizzazione in campo ambientale e con la realizzazione di brevi video frutto del lavoro svolto (vedi ConTeSto Crescendo e Comunicando 2^ edizione). L'obiettivo è realizzare supporti didattici video da impiegare nei laboratori per bambini, girare brevi filmati per documentare le attività svolte e promuovere associazioni amiche.



OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- accrescere la propria percezione di utilità verso la comunità maturando una responsabilità sociale
- sviluppare capacità di progettazione di semplici attività rivolte a bambini
- sperimentarsi in un ruolo di esperto con bambini della scuola primaria aumentando la propria autostima e acquisendo nuove responsabilità
- favorire l'inclusione sociale ampliando la rete di relazioni con il territorio - aumentare la propria sensibilità e responsabilità ambientale - utilizzare e affinare tecniche di riprese e montaggio video.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:

- partecipa alle attività di tutela, ripristino, valorizzazione e sensibilizzazione ambientale come sostegno motivazionale per i ragazzi con DI.
- Li aiuta nell'assunzione del ruolo di "insegnanti" valorizzando le loro competenze anche attraverso interventi di mediazione cognitiva (es: suggerendo strategie e metodi di lavoro e comportamenti adeguati).
- Frequenta la formazione insieme ai giovani acquisendo le competenze necessarie per realizzare filmati didattici.

"(AAG) Essendo il nostro ruolo diverso da quello dell'educatore, abbiamo partecipato alle attività tenendo comportamenti adulti ed adeguati ai diversi contesti con l'obiettivo di essere riconosciuti come figura di esempio per i giovani con DI".

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

Metodi e pratiche di interventi educativi:

- conoscere e guidare le dinamiche di piccolo gruppo (max 3-4 persone)
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI su come curare una pianta, ma aiutarlo a trovare le risposte in internet) - conoscenze in ambito di riprese e montaggio video.

"(AAG) questo percorso ci ha aiutato ad aumentare la nostra predisposizione all'ascolto e allo sviluppo di una relazione empatica. Abbiamo inoltre imparato a gestire alcuni momenti di conflitto tra i giovani con DI"

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, integrità, ascolto, atteggiamento proattivo, flessibilità e creatività.

FREQUENZA: 2 pomeriggi in settimana.

SEDE: Sede Club Adulti e uscite sul territorio.

2. ATTIVITÀ: TAI CHI

DESCRIZIONE: Durante le lezioni i giovani con DI saranno invitati a svolgere nel contesto di gruppo gli esercizi e i momenti di rilassamento guidato proposti dall'insegnate.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- favorire lo sviluppo di una presa di coscienza del proprio corpo delle proprie emozioni.
- Aiutare i giovani a sviluppare capacità di autoregolazione
- favorire un clima relazionale disteso all'interno del gruppo

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: partecipa alle lezioni collaborando insieme ai giovani con DI. Sarà elemento motivazionale del gruppo e affiancherà l'insegnante nella preparazione e gestione delle attività di osservazione e dei percorsi di rilassamento guidato. "(AAG) Essendo una disciplina nuova anche per noi abbiamo iniziato dal livello principianti insieme ai giovani con DI ponendoci su uno stesso livello"

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- capacità di concentrazione
- capacità di memorizzare delle sequenze motorie
- rispetto delle regole.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: iniziativa, persistenza, ascolto, rispetto delle regole..



FREQUENZA: 2 pomeriggi al mese.

3. ATTIVITÀ: BALLI DI GRUPPO

DESCRIZIONE: 12 giovani dell'Area per il terzo anno frequentano un corso di balli di gruppo presso la Coresidenza di Aldeno accompagnati da un educatore e da un giovane in SCUP.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- imparare le basi del ballo e alcune coreografie di gruppo
- riproporre le coreografie durante i momenti di animazione dell'attività di bar al punto 5
- promuovere la collaborazione e gli scambi relazionali positivi all'interno del gruppo - partecipare alla vita sociale della comunità.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: frequenterà il corso di ballo e imparerà assieme ai giovani le coreografie, favorendo una relazione paritaria e di aiuto reciproco. "(AAG) Ci siamo sperimentati nelle principali danze standard di coppia e nei principali passi sapendo prendere autoironia anche i nostri errori di esecuzione.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- capacità di ascolto
- acquisire nozioni di ballo
- saper accettare un cambio di ruolo nel rapporto con i giovani con DI - superare eventuali timidezze legate al ballare in gruppo
- saper accettare con autoironia i propri errori.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, flessibilità, atteggiamento non giudicante.

FREQUENZA: 2 pomeriggi al mese.

4. ATTIVITÀ: USCITE SERALI

DESCRIZIONE: i giovani dell'AGA organizzano uscite: mangiare una pizza o andare al cinema. "(AAG) abbiamo gradatamente acquisito autonomia sia nell'organizzazione che nello svolgimento delle uscite diventando facilitatori della realizzazione dei desideri di autonomia e organizzazione del tempo libero dei giovani con DI".

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- conoscere il territorio e acquisire autonomie nella gestione del tempo libero - sperimentarsi in un ruolo attivo che aumenti la percezione di utilità delle proprie azioni e dunque l'autostima personale
- promuovere la collaborazione e gli scambi relazionali positivi all'interno del gruppo - partecipare alla vita sociale della comunità.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: inizialmente sarà in affiancamento all'educatore nella gestione dell'attività, ma progressivamente potrà avere un ruolo sempre più attivo fino a gestire in autonomia le uscite.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- essere in grado di organizzare semplici uscite sul territorio
- saper usare le fonti informative per conoscere le opportunità offerte dal territorio. - acquisire e sviluppare capacità organizzative, di gestione del gruppo e di gestione del tempo trascorso insieme ai giovani con DI - rilevare segni premonitori di comportamenti anomali
- prevenire o interrompere comportamenti nocivi e/o rischiosi
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI su come organizzare la serata ma suggerire modalità per farlo).

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, empatia, assertività, mediazione dei conflitti, auto-organizzazione.

FREQUENZA: 4 sere al mese.

NB: Le uscite serali potrebbero non essere attivate o attivate in forma ridotta in caso di un solo giovane SCUP.



5. ATTIVITÀ: CONTESTO

DESCRIZIONE: percorsi sull'identità, sull'affettività e sulla gestione dei conflitti interpersonali.

Attraverso l'utilizzo di video realizzati nel corso delle altre attività dell'AGA, i partecipanti vengono invitati a riflettere, sulle emozioni e i conflitti aiutandoli a vivere con maggiore serenità e consapevolezza le esperienze di gruppo e la propria condizione di DI.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- riconoscere e condividere le proprie emozioni
- rielaborare comportamenti e dinamiche di gruppo in modo analitico - rispettarci e sostenerci a vicenda.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: affianca gli educatori e contribuisce alla discussione condividendo i propri vissuti e ascoltando quelli degli altri.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- ascolto attivo e comunicazione empatica
- riconoscere e distinguere le emozioni di base
- tecniche di mediazione cognitiva
- assistere gli educatori nell'allestimento del setting.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: ascolto, attenzione agli altri, integrità, pensiero analitico, autocontrollo.

FREQUENZA: 2 pomeriggi al mese.

SEDE: Club Adulti – Trento - P.zzale Europa 24

6. ATTIVITÀ: SCUOLA SATELLITE – TRENTO

DESCRIZIONE: il progetto punta ad aumentare i livelli di competenza ed autonomia abitative sviluppando le potenzialità dei giovani anche grazie all'utilizzo di sistemi tecnologici e forti elementi motivazionali.

Gli 11 giovani con DI coinvolti abitano nella struttura per 4 giorni al mese (notti comprese) in gruppi di 4 e si sperimentano nella gestione della casa e di tutte le attività connesse.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- preparazione pasti (fare la spesa, cucinare semplici pasti, gestire la dispensa) - organizzazione dell'agenda giornaliera (sveglia mattutina, rispetto degli impegni giornalieri, lavorativi e non, organizzazione di una uscita sul territorio)
- pulizia della casa (bagno, cucina, camera e spazi comuni - uso di lavastoviglie, lavatrice, ferro da stiro, aspirapolvere e detersivi)
- condivisione delle regole di vita comunitaria (rispetto degli spazi personali e degli oggetti, corretto uso degli spazi comuni. Rispetto della puntualità, delle ore di riposo e degli orari dei pasti)
- saper avvisare in caso di ritardo/imprevisto
- gestione delle relazioni (esprimere correttamente emozioni, desideri e disagi, rispettare gli altri, acquisire un atteggiamento collaborativo e di aiuto verso i compagni).

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:

- partecipa all'attività, con il ruolo del compagno più esperto che dà il buon esempio e tiene alta la motivazione
- collabora alle attività quotidiane e documenta le attività svolte.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- creare una rete di relazioni sociali
- organizzare e gestire un piccolo gruppo di ragazzi con DI
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva
- osservare in modo strutturato (uso di semplici griglie) - redigere una semplice relazione con software aziendali.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, assertività, flessibilità e adattabilità.



FREQUENZA: 8 giorni al mese. Non è prevista la presenza notturna.

SEDE: Scuola Satellite – Trento - Via Fermi 23/c scala E.

7. ATTIVITÀ: CASA SATELLITE- ALDENO

DESCRIZIONE: percorso di semi-autonomia abitativa all'interno di un contesto coresidenziale come naturale prosecuzione di Scuola Satellite - Trento in cui i giovani fanno esperienza di emancipazione dalla famiglia di origine. Il progetto prevede un forte coinvolgimento dei familiari attraverso incontri di confronto, verifica e inviti a cene o eventi organizzati nell'appartamento. Anche grazie al coinvolgimento del volontariato, delle associazioni e degli enti locali, si intendono consolidare le reti sociali create nell'edizione 2018 con il prezioso contributo dei giovani in SCUP.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

- potenziare l'autonomia nella gestione della propria quotidianità - sviluppare il rispetto reciproco
- condividere e gestire le proprie emozioni all'interno del gruppo - intrecciare relazioni sociali.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:

- affianca l'educatore, supporta i giovani con DI nelle attività quotidiane e partecipa alle azioni di inclusione sociale locali.
- Inizialmente accompagna i ragazzi dal lavoro alla Casa Satellite con l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorire la memorizzazione dei tragitti. - Redige relazioni giornalieri sulle attività svolte.

"(AAG) è stato interessante vivere la routine domestica di Casa Satellite e scoprire come sia molto vicina a quelle di tutti noi nonostante i limiti che la disabilità impone loro".

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- conoscere le realtà sociali locali
- utilizzare le fonti informative del territorio
- organizzare e gestire un piccolo gruppo di ragazzi con DI
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva
- osservare in modo strutturato (uso di semplici griglie)
- redigere una semplice relazione con software aziendali
- sicurezza sul lavoro: regole e comportamento generali e specifiche.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, flessibilità e adattabilità, affidabilità.

FREQUENZA: 14 giorni al mese. Non è prevista la presenza notturna.

SEDE: Casa Satellite-Aldeno, Via Martignoni, 36 – Aldeno-TN.

8. ATTIVITÀ: WEEK-END e SOGGIORNO MARINO

DESCRIZIONE: esperienze di socializzazione mediate da attività ludico-ricreative, finalizzate alla promozione delle autonomie personali, delle competenze relazionali e del benessere psicofisico dei partecipanti.

- Week-end: prevede uscite di 3 giorni consecutivi (venerdì, sabato e domenica) con cadenza trimestrale.
- Soggiorno marino: ai giovani sarà proposta la partecipazione ad un soggiorno marino di 4 giorni, con caratteristiche organizzative ed obiettivi analoghi a quelli dei week-end.

OBIETTIVI EDUCATIVI PER I GIOVANI CON DI:

Sviluppare:

- la socializzazione tra tutti i partecipanti
 - il rispetto reciproco
 - la capacità di adattamento a seconda del contesto
 - acquisire autonomia nella gestione della propria quotidianità
- AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:
- accompagnare i ragazzi con DI durante le uscite, affiancando l'educatore



- aiuta nell'organizzazione delle attività: favorisce la scelta del programma da parte dei partecipanti, sostenendoli con tecniche di mediazione cognitiva.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- tecniche base di gestione delle dinamiche di gruppo
- tecniche di mediazione cognitiva
- capacità di ascolto e di osservazione
- saper riconoscere e valorizzare le capacità degli altri
- saper organizzare un viaggio di gruppo
- rilevare segni premonitori di comportamenti anomali
- prevenire e interrompere comportamenti nocivi e rischiosi.

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, cooperazione, flessibilità e adattabilità, affidabilità, iniziativa.

FREQUENZA:5 esperienze nei 12 mesi. Presenza non obbligatoria. Le eventuali ore in più potranno essere recuperate.

NB: I WEEK-WND potrebbero non essere attivati o attivati in forma ridotta in caso di un solo giovane SCUP.

9. INCONTRI DI EQUIPE DELL'AREA GIOVANI E ADULTI:

DESCRIZIONE: partecipazione attiva alla riunione organizzativa e a quella sui casi composta da 1 coordinatore e 4 educatori.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP:

- partecipa attivamente alle verifiche e alla programmazione delle attività
- partecipa alla discussione dei casi e contribuisce portando il proprio punto di vista. "(AAG) l'incontro d'équipe è risultato un elemento fondamentale per sentirsi parte del gruppo e comprendere il progetto in tutte le sue articolazioni".

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti con disabilità
- progettare e organizzare un'attività ludico ricreativa
- conoscere le modalità di presa in carico e dimissione di un utente - conoscere alcuni tipi di test psicometrici.

g) MODALITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E COINVOLGIMENTO DEL GIOVANE IN SCUP NELLE ATTIVITÀ

Il giovane verrà accompagnato dall'OLP e presentato alle équipe educative per l'avvio della fase di accoglienza/tutoraggio iniziale. Gli verrà consegnato un badge di riconoscimento con cui registrerà le presenze.

I giovani SCUP del percorso **ConTeSto CRESCENDO 3** saranno presi in carico dall'équipe e avranno alcune figure di riferimento specifiche legate alle diverse attività svolte. Saranno inseriti nelle attività educative prima come osservatori e poi con un ruolo sempre più attivo, lasciando gradualmente anche alcuni spazi di autonomia nella gestione di semplici attività. Contestualmente si avvierà la formazione (vedere tab. 2 e 3 allegate) e il monitoraggio in cui si concorderà l'uso del diario di bordo e degli strumenti di valutazione. Questo tipo di presa in carico è risultata particolarmente efficace come evidenziato dai giovani in SCUP, in quanto si sono sentiti in breve tempo parte integrante del team.

Nella fase finale del progetto verrà dato spazio alla restituzione con finalità di orientamento e valorizzazione dell'esperienza.

Il punto di forza della proposta è il coinvolgimento dei giovani in SCUP per 4 ore a settimana negli incontri di équipe (cfr. punto 10 paragrafo F) in cui si discutono i casi, si definiscono le strategie educative, gli aspetti organizzativi e si presentano le relazioni sull'andamento delle attività.



Con l'acquisizione di nuove competenze, autonomie operative e sicurezza, il giovane inizierà a condurre attività strutturate con la supervisione di un educatore. Prima dell'inizio di ogni attività saranno coinvolti con i volontari di LI in un briefing per condividere le strategie educative ed eventuali aggiornamenti.

Attraverso la redazione di un semplice mansionario verrà inoltre definito il ruolo del giovane in SCUP, distinguendolo, per competenze e responsabilità, da quello dell'educatore, dello stagista e del volontario.

Il giovane verrà affiancato in particolare dalle seguenti figure:

- Gianluca Primon Coordinatore AGA e OLP figura di riferimento per il giovane durante tutto il progetto
- Veronica Comin (ex-SCN 2014), Simone Tamanini (ex-SCUP 2015) e Lara Tamburini, educatori che affiancheranno i giovani nelle attività.



h) FORMAZIONE SPECIFICA - 50 ore (vedi tabella 3 allegata)

La formazione specifica, complementare a quella generale erogata dall'Ufficio SCUP e ai colloqui di supervisione, è finalizzata all'acquisizione di informazioni e conoscenze propedeutiche alla rielaborazione delle esperienze sul campo e allo sviluppo di nuove competenze. La metodologia utilizzata prevede il forte coinvolgimento dei partecipanti attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni, studi di casi e l'uso di tecniche di apprendimento interattivo.

La cronologia dei moduli è stata organizzata garantendo la propedeuticità alle attività. Partendo dai concetti base della sicurezza e della conoscenza dell'organizzazione aziendale, affronteremo i temi della comunicazione e della relazione facendo riferimento alle principali teorie sociologiche e psicologiche. Seguendo le indicazioni dei valutatori SCUP la formazione è stata ridotta anche se, vista la complessità dell'ambito di inserimento verranno potenziati interventi non strutturati di formazione in azione. "(AAG) Le formazioni specifiche sono state coerenti con il lavoro svolto e ci hanno aiutati a comprendere meglio alcuni interventi degli educatori. Le formazioni più interessanti sono state quelle sulla percezione della disabilità e sulla musicoterapia."

CONTENUTI: (Vedere tab.3 allegata)

TEMPISTICA: Quando possibile i moduli formativi comuni agli altri percorsi scup di Anffas Trentino saranno accorpati (Vedere tab. 2 allegata)

BREVE PRESENTAZIONE FORMATORI DI ANFFAS:

- Andrea Bosetti - Responsabile Area Relazioni Esterne - Anffas
- Andrea Corteletti – Educatore professionale – Responsabile ODV Liberamente Insieme
- Federica Cavallotti – laurea in educazione professionale – coordinatrice servizi
- Veronica Comin - laureanda in psicologia - educatrice servizi "AGA" ed ex SCUP
- Gaia Bovolenta – referente ed educatrice progetto *Stair Way* – laurea in sociologia
- Simone Mellis – infermiere professionale
- Tiziana Menegatti – Assistente sociale di Anffas Trentino
- Lisa Moscardi – laurea in educazione professionale – coordinatrice servizi
- Luca Moser – laurea in Economia Politica – ODP Anffas Trentino
- Gianluca Primon - laurea in sociologia - coordinatore dell'AGA
- Marco Scarazzini - laurea in Scienze dell'educazione - rappresentante sicurezza lavoratori di Anffas Trentino
- Anna Maria Proli: laurea in lettere – coordinatrice progettazione FSE e Per.LA
- Laura Pojer: Laura in scienze dell'educazione – responsabile servizi domiciliari
- Simone Tamanini laurea in scienze della formazione e educatore AGA
- Mirella Eccher: Psicomotricista Anffas Trentino

i) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il giovane sarà monitorato dall'OLP con la supervisione di tutti i professionisti coinvolti. Il monitoraggio sarà costante e trasversale, volto a promuovere il raggiungimento della competenza individuata e al buon esito del progetto. Al giovane verrà chiesta una partecipazione attiva nella verifica dello stato d'avanzamento del percorso.

(AAG)" Riteniamo poco utile la redazione dei diari mensili in quanto non ci hanno aiutato a rielaborare i nostri vissuti, cosa che invece abbiamo sperimentato soprattutto grazie al confronto con l'OLP e con i colleghi educatori."

Il monitoraggio prevede l'uso di 3 tipologie di documento:

1. la scheda diario periodica a cura dei giovani in SCUP.

L'obiettivo è quello di:

- stimolare il giovane all'autovalutazione circa i propri interessi, le competenze acquisite e le aree di criticità
- favorire processi di consapevolezza del valore sociale e civico del percorso di SCUP



- rendere la valutazione un processo condiviso e trasparente - favorire l'instaurarsi di una relazione di fiducia tra il giovane e l'OLP 2. la scheda di monitoraggio del progetto, a cura dell'OLP.

Incontro bisettimanale di confronto OLP/SCUP sull'andamento del progetto, per apportare eventuali modifiche e/o suggerire proposte di miglioramento.

3. Il report conclusivo di fine progetto, a cura dell'OLP.

Report individuale di valutazione delle conoscenze/capacità acquisite e del livello di autonomia raggiunto dal giovane con indicazioni per l'orientamento lavorativo. Il report verrà condiviso con il giovane prima della conclusione del progetto al fine di creare un ulteriore momento di confronto e orientamento.

Durante il percorso si stimolerà inoltre il giovane a raccogliere delle evidenze sugli apprendimenti e a seguire il nuovo programma di messa in trasparenza delle competenze.

Verranno proposte le seguenti modalità di messa in trasparenza:

- individuazione di tre attività adatte allo sviluppo di altrettante abilità/conoscenze
- redazione di una scheda di sintesi dell'attività svolta
- descrizione di un episodio
- raccolta documentazione foto/video
- raccolta testimonianze audio
- raccolta delle e-mail inviate
- raccolta dei progetti/relazioni elaborati dal giovane

j) SELEZIONE E REQUISITI Criteri di valutazione attitudinale

La valutazione attitudinale avverrà attraverso un colloquio e con i seguenti criteri: - conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto

- interesse e disponibilità ad apprendere le competenze base per poter svolgere

SCUP

- motivazione a portare a termine il progetto.

Criteri di preferenza

- possesso patente B e disponibilità a guidare un pulmino
- disponibilità alla partecipazione ai Week-end e Soggiorno marino
- nel caso in cui venisse trovato un solo giovane (sui due richiesti) si concorderanno le attività da svolgere.

k) SPAZI E RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DISPONIBILI

Nella struttura sono disponibili per le attività del progetto i seguenti spazi e attrezzature:

- ufficio e sala riunioni, cucina, computer e accesso a Internet, LIM e auto/pulmino.
- appartamento 6 vani - Scuola Satellite – Via Fermi 23/c scala E- Trento
- appartamento 6 vani – Casa Satellite – Via Martignoni, 36 - Aldeno
- Club Adulti – P.zzale Europa, 24 – Trento

l) PROMOZIONE DELLO SCUP

Per promuovere i progetti di SCUP, verrà lasciato un piccolo spazio a i giovani nel corso delle attività di sensibilizzazione scolastica del GAP. Oltre a ciò Anffas ha predisposto una sezione dedicata sul sito www.anffas.tn.it. L'associazione LI promuoverà lo SCUP attraverso il proprio sito Web. Anffas in tutte le attività di promozione e sensibilizzazione, (un Morso Un sorso, Giochi senza Barriere, La festa della Famiglia, La Festa del Volontariato, etc) ringrazia pubblicamente i giovani di SCUP in modo da dare visibilità al loro operato.



TABELLA 1: CRONOGRAMMA DEL PROGETTO ConTeSto Crescendo 3

ATTIVITÀ	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	
1. GAP e GAP video	■									■			
2. Tai-Chi e Corso di Balli di Gruppo	■									■			
3. Uscite Serali	■										■		
4. ConTeSto	■									■			
5. Scuola Satellite -Trento	■										■		
6. Casa Satellite - Aldeno	■									■			
7. Week-end		■						■					

TABELLA 2: CRONOGRAMMA AZIONI DEL PROGETTO

AZIONI DEL PROGETTO	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV
1. Accoglienza e tutoraggio iniziale	■											
2. Inizio Formazione specifica		■										
3. Monitoraggio e Valutazione		■										

TABELLA 3: FORMAZIONE SPECIFICA

N.	AMBITI DELLA FORMAZIONE	ARGOMENTI TRATTATI	CONOSCENZE ACQUISIBILI (rif. Competenza)	ATTIVITÀ RIFERIMENTO	DI	FORMATORI	ORE
1	Elementi di organizzazione del lavoro e normativa in materia di salute e sicurezza.	Norme e informazioni sui rischi per sicurezza e salute connessi all'impiego dei giovani nel progetto.	Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro	trasversale		Marco Scarazzini	4
2	Responsabilità civile e penale coperture assicurative e legge sulla Privacy	Nozioni base GDPR Policy interna Privacy	Nozioni base GDPR Policy interna Privacy			Luca Moser	2
3	Liberamente Insieme per Anffas Trentino	Valori e ruolo del volontariato Analisi dei bisogni del volontariato	Valori e ruolo del volontariato Analisi dei bisogni del volontariato			Andrea Cortelletti	2



4	Normativa in materia di volontariato	Legge Quadro 266 La riforma del terzo settore	Legge Quadro 266 La riforma del terzo settore		Andrea Cortelletti	2
5	Organizzazione dei servizi di Anffas	Figure di riferimento Luoghi, risorse e aspetti amministrativi	Normativa sulla disabilità		Lisa Moscardi Federica Cavallotti	2
6	Organizzazione dei servizi di AGA	Figure di riferimento Luoghi, risorse e aspetti amministrativi	Organizzazione del lavoro		Gianluca Primon	3
7	Lavoro in rete	Servizi al singolo, alla famiglia e alla comunità Presa in carico della persona e rapporti con i servizi sociali territoriali Figura dell'amministratore di sostegno	Metodi e pratiche dell'intervento educativo		Tiziana Menegatti	2
8	Comunicazione: non solo parole	Esplorazione di diverse modalità di comunicazione			Andrea Bosetti	3
9	Questioni di genere	affrontare la lettura dei contesti, stereotipi, questione di genere pari opportunità.	Panoramica generale		Gaia Bovolenta	2
10	Nozioni di base sui casi clinici e miglioramento del benessere nella DI (aspetti medici)	Classificazione diagnosi: comprendere i casi clinici diabete epilessia e disfagia nozioni di primo soccorso agitazione psicomotoria	Nozioni di primo soccorso	trasversale	Simone Melis	3
11	Normativa sulla disabilità	Legge quadro 104 Legge 68/99 iter per iscrizione liste inserimento lavorativo mirato	Normativa sulla disabilità		Laura Pojer Anna Maria Proli	2
12	Esperienze di residenzialità e cohousing	Esperienze di vita indipendente in Italia La nostra esperienza di Aldeno	Metodi e pratiche dell'intervento	Casa e Scuola Satellite	Gianluca Primon Veronica Comin	3
13	Strumenti di valutazione	Presentazione di alcuni strumenti di valutazione per la definizione dei quadri clinici		trasversale	Gianluca Primon	3
14	Tecniche e metodologie di sensibilizzazione scolastica	Come si progetta una lezione per bambini Tecniche di laboratorio L'esperienza del GAP		GAP	Gianluca Primon + Veronica Comin	3
15	Interventi a sostegno della dimensione affettiva relazionale	Elementi di educazione razionale ed emotiva		trasversale	Gianluca Primon	2
16	Interventi a sostegno della dimensione affettiva relazionale	Approcciarsi ad adolescenti con disabilità intellettiva media al fine di favorire la loro crescita personale			Veronica Comin Simone Tamanini	3



17	Favorire l'autodeterminazione e l'essere adulti	Interventi in ambito emotivo: "l'educazione razionale emotiva"			Gianluca Primon	3
18	Sviluppo dell'identità adulta	Ruolo Sociale Cittadinanza attiva per le persone con disabilità		Gap	Gianluca Primon	3
19	Psicomotricità e Fisioterapia	Nozioni di base	Nozioni base	trasversale	Mirella Eccher	3
TOT. ORE FORMAZIONE ConTeSto Crescendo 3						50

Data 17.09.2019

